



CONSIGLIO
CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE
Roma, 7 - 10 novembre 2006

Verbale

I componenti del Consiglio si sono riuniti presso i locali della Direzione generale di Roma, in via di Monte del Gallo 105. I lavori hanno avuto inizio nella mattinata di martedì 7 novembre. Presenti:

Don Armando Aufiero (Presidente)
Consiglieri:
Erminio Cruciani
Robert Letasz
Margherita Malska
Don Luciano Ruga
Maria Grazia Zatta (Segretario)

Assenti i consiglieri don Franco D'Apollonio e Anna Maria Cipriano.
Presente Barbara Altobelli in qualità di traduttore per la lingua inglese.

Dopo aver dato inizio ai lavori con una preghiera, il presidente ha illustrato gli argomenti che il Consiglio dovrà affrontare:

- ? Progetto formativo 2008
- ? Analisi della situazione delle realtà in cui in diversi modi si svolge apostolato:
contatti che perdurano da tempo, pur senza aver dato inizio ad attività particolari,
attività del Centro Volontari della Sofferenza (CVS) già ben strutturata, con o senza riconoscimento da parte dall'ordinario,
attività apostolica dei Silenziosi Operai della Croce (sodc).
- ? Linee formative da proporre alle varie realtà
- ? Iniziative legate alla celebrazione del 60° di fondazione del Centro Volontari della Sofferenza
- ? Accoglienza delle richieste di adesione alla Confederazione Internazionale
- ? Approvazione del regolamento nazionale Centro Volontari della Sofferenza Italia
- ? Relazione economica

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA REALTÀ APOSTOLICA

Si procede alla presentazione delle varie realtà dove si svolge attività apostolica, iniziando dall'America del Sud e procedendo per aree geografiche.

Viene data lettura dell'ultimo comunicato pervenuto dalla comunità sodc, presente a **Buenaventura** (Colombia) circa la loro attività in ambito pastorale.

Il lavoro apostolico cerca di dare risposta alla richiesta di condivisione umana e spirituale, e si dispiega nel sempre più vasto ed articolato mondo della sofferenza. Nel mese di luglio è stata mandata una comunicazione al Vescovo di Buenaventura, circa l'attività: incontro personale con le

persone disabili, avvicinamento alle parrocchie e segnalazione agli operatori di pastorale della salute, collaborazione con il Fundispa e catechesi ai sordi, sia ai bambini come agli adulti.

Sono state visitate tutte le parrocchie, presentando la spiritualità del CVS. Come sempre il Vescovo si dimostra molto ammirato per la spiritualità dell'Associazione e per quello che viene fatto, e fino a questo momento non ha fatto richiesta di qualcosa di diverso o di particolare.

Una delle difficoltà che si sperimentano è la mancanza di comprensione nei confronti di temi fondamentali, necessari per un cammino di fede: il valore dei sacramenti, la partecipazione all'Eucaristia, il valore della resurrezione rispetto alla crocifissione di Gesù... Questo pare essere un problema abbastanza diffuso nella chiesa colombiana.

Appare evidente la necessità di adattarsi alle esigenze della gente, ricollocando i temi dei nostri sussidi dentro un solco più basilare e pertinente. Ci si sta impegnando in tal senso, con l'aiuto di qualcuno di loro, un po' più preparato, cercando i metodi e i criteri più efficaci e opportuni.

Una nota positiva di questo tempo è la formazione di un gruppo di giovani, la maggior parte disabili, cui è stato proposto, un cammino di crescita umana (valore della persona, necessità di continuare a studiare, cercare lavoro, rendersi indipendenti, ecc.) e spirituale.

Nel mese di luglio ci si è recati a Villeta, un cittadina a due ore da Bogotá, nella diocesi di Facatativa. Una signora che ha una figlia disabile, e che faceva parte del primo gruppo del CVS (Habilidades diferentes - Esperanza viva) di Fontibon (Bogotá), iniziato da Aníbal, vi si è trasferita per motivi di salute. Volendo dare continuità al cammino intrapreso ha iniziato un gruppo, piuttosto numeroso (circa 60-70 persone) ben integrato nella comunità locale. Il parroco è molto contento della presenza e azione del gruppo. E' stato portato loro del materiale e si è regolarmente in contatto.

A Bogotá, nella diocesi di Fontibon i gruppi presenti sono in tre parrocchie. Le visite da parte della comunità risultano, in genere, abbastanza positive per incrementare i gruppi e per condividere con loro nuovi progetti, cercando di superare le inevitabili difficoltà.

Segue la lettura di una lettera inviata dalla medesima comunità al Consiglio, e che riguarda

- A) L'attivazione della comunità circa la mediazione del progetto della Confederazione sia per la diocesi di Buenaventura, che per le altre diocesi colombiane in cui stanno operando gruppi legati al CVS: Fontibon (Bogotá), Facatativa (nella cittadina di Villeta) e per il gruppo di Merlo Moreno in Argentina.
- B) L'auspicio della produzione, da parte della Confederazione, di materiale informativo per la diffusione dell'apostolato, e formativo per l'animazione delle attività apostoliche.
- C) L'attesa di indicazioni in merito alla futura celebrazione dell'Assemblea Generale 2008, ossia su come operare nei confronti delle diocesi che non hanno ancora riconoscimento formale da parte del vescovo, ma che hanno dell'attività in crescita.

Altri contatti in America Latina:

in **Mexico**,

con una signora disabile che è attiva nella sua parrocchia, e che ha inviato il recapito del responsabile diocesano della pastorale sanitaria che si trova a Roma per studi. Incontratolo, gli è stata presentata la nostra attività e portato del materiale informativo. Ambedue sono molto interessati ad approfondire la nostra spiritualità, hanno ricevuto il materiale in lingua a disposizione, ed attendono il rientro del sacerdote per dare avvio ad un'attività più affine al CVS.

Rimane aperta comunque la possibilità di utilizzare questo tempo come momento formativo in vista dell'attività futura.

Contatto e-mail con Sebastian Cruz Hernandez (iniziato attraverso Apostolatus Infirmorum, foglio di collegamento internazionale)

In **Nicaragua**,

contatto e-mail con Nequib Eslaquit di Managua (Sacerdote, conosciuto attraverso Apostolatus Infirmorum)

In **Honduras**,

contatto e-mail con Francesco Di Pasqua (iniziato attraverso Apostolatus Infirmorum)

In **Argentina**,

contatto aperto durante la missione sodc e mantenuto attraverso la comunità di Buenaventura.

La conoscenza dell'attività presente in **Brasile**, ci è presentata dalla comunità sodc di Fatima che sta tenendo i contatti con quella realtà.

Nel 2003 un gruppo sodc si recò in Brasile concentrando la presenza per un mese intero in una zona della metropoli di San Paolo, consolidando i contatti esistenti e stabilendone altri in diverse parrocchie di una zona della metropoli di San Paolo.

Il criterio per la scelta di una permanenza prolungata in San Paolo era stato recepito dai contatti con il p. Joaquim Gonçalves (Missionari della Consolata), facendo tesoro della sua grande esperienza in diverse zone del Brasile. Tale scelta aveva inoltre cercato di dare maggior consistenza ai contatti che si sarebbero potuti avviare, coinvolgendo la comunità di Fatima.

Attualmente si inviano 52 esemplari della rivista in lingua portoghese "Juntos com o CVS". La maggioranza d'essi va nella zona di S. Paolo mentre pochi esemplari sono inviati al nord del Brasile (Salvador BA, Sobral Ceará) e una copia viene inviata a Niteroi (RJ) ad una persona che ha fatto richiesta e che sembra interessata a conoscere l'associazione.

E' pervenuta la segnalazione dal medesimo p. Joaquim in merito al piano pastorale (Campanha da Fraternidade) promosso per il 2006 dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB) e dedicato alle persone disabili. L'occasione di una presenza sodc in San Paolo del Brasile risulterebbe particolarmente favorevole per il fatto di poter interagire con p. Joaquim come parroco (Santa Paulina in Heliópolis), potendo cooperare all'interno di un piano pastorale che vuole coinvolgere direttamente le persone disabili (il tema: "Levanta-te, vem para o meio!" Mc 3,3), "pensato" localmente e quindi certamente mirato e idoneo al contesto socio-culturale implicato.

La comunità di Fatima presenta una proposta di una possibile presenza sodc, attraverso interventi concreti, ripetutamente sollecitati da Padre Joaquim, indicando le persone, la durata ed il programma da seguire in loco.

Si prosegue con la presentazione dell'attività in **USA**, da parte di Bob Letasz.

Dopo una fase di diminuzione delle presenze agli incontri mensili, causata dalla mancanza di un sacerdote che potesse stabilmente seguire il gruppo, si è passati ad una situazione di ripresa, grazie alla disponibilità di altri sacerdoti.

Annualmente si tengono diversi incontri a Mary Farm, un pellegrinaggio mariano, incontri di fraternità, una Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo della diocesi. In tale occasione il Vescovo stesso ha dato comunicazione dell'attività del CVS e della sua dimensione internazionale. Gli associati della diocesi sono attivi sia attraverso la preghiera e la santificazione della propria sofferenza, sia attraverso le visite a persone ammalate. È stata fatta anche una presentazione dell'apostolato in varie parrocchie.

Attualmente la news letter, edita ogni quattro mesi, viene spedita a 1600 indirizzi, di cui 450 in diocesi. Gli iscritti sono 136, di cui 93 in diocesi.

Nella cultura americana, il messaggio del disabile soggetto di azione, è una realtà da tempo acquisita. La proposta più interessante riguarda la risposta che il CVS può offrire alla domanda di senso che rimane nella persona sofferente. Recentemente è stata trovata una "chiave interpretativa" nel verbo to allievate, che significa "trovare sollievo" e che ha molta presa nella cultura locale. Seppure non tutti coloro che ricevono la news letter mostrano un interesse particolare, si possono considerare circa 900 coloro che hanno mostrato un certo interesse e possono essere sollecitate attivamente nell'apostolato nella loro parrocchia. In questo periodo sembra di assistere ad una rinascita del centro.

Una particolare attenzione è dedicata ai contatti con persone anglofone, non americane. In particolare due persone in **Australia** sono interessate a proseguire la conoscenza dell'apostolato. Tramite il sito web si sono attivati contatti con la **Nuova Zelanda** (1), con il **Kenya** (2), con il **Mynmar** (1)

Contatti nel **Quebec**:

Fr. Gianni Carparelli, già conosciuto in associazione come amico di don Giosy Cento, ha pubblicato un breve articolo relativo al CVS sul "corriere del Quebec".

Si prosegue con la presentazione dell'attività del CVS della diocesi di **Fatima** e della comunità sodc presente.

Con l'accompagnamento e l'orientamento dei Silenziosi Operai della Croce, durante lo scorso anno, si sono realizzati incontri nei tempi forti, aperti al CVS di Leiria-Fatima (unico confederato) ed anche a coloro che appartengono ad altre diocesi.

L'attività apostolica della comunità verte a sostenere il CVS diocesano ed a mantenere i contatti con il Brasile, per la produzione di materiale formativo. Da qualche tempo si è nella fase di conoscenza con un gruppo di persone di altre diocesi.

L'unico contatto con la **Spagna**, con l'associazione Amigos de Lolo, che ha finalità analoghe a quelle del CVS.

Da **Malta** è pervenuta, tramite sito web, la richiesta di materiale inerente la figura di Mons. Novarese, da parte di un seminarista.

In **Olanda** siamo in contatto con un italiano residente lì, che dopo aver ricevuto il libro su Angiolino, si è attivato per tradurlo in lingua olandese. Non appena sarà terminata la traduzione lo invierà e chiede aiuto per la pubblicazione. Il messaggio lo ha particolarmente colpito, e ritiene che sia uno strumento che può aiutare la riflessione sulla vita in un contesto sociale come quello olandese.

Viene presentata l'attività del CVS in **Svizzera**. Una risorsa preziosa è data dalla presenza di tre Silenziosi Operai della Croce di vita in famiglia e quattro fratelli effettivi dei sodc

In merito alla situazione del CVS **Ungherese** durante un breve incontro con don Zsolt avvenuto durante l'estate nella nostra casa di Re, rimane confermata l'opportunità di far partire un piano di lavoro a Vác (la diocesi di Zsolt e di Maria Borhy), per diffondere l'apostolato e giungere al riconoscimento giuridico, costituendo un CVS diocesano "pilota" per le altre diocesi ungheresi. L'attuale Vescovo è molto aperto alle nuove iniziative pastorali. Anche se l'attività del CVS ungherese nella diocesi di Vác non è tra le più attive, potrebbe costituire un buon precedente di riferimento per le altre diocesi. Era intenzione di don Zsolt di chiedere all'incaricato della pastorale negli ospedali se fosse interessato a dare una lettura secondo il CVS all'azione pastorale negli ospedali. L'impostazione della pastorale sanitaria nella diocesi di Vác è rivolta agli ospedali e agli operatori sanitari e potrebbe risultare interessante un progetto mirato ad attività di livello parrocchiale, ambito che attualmente risulta scoperto.

Nell'anno del 2006 è stato tenuto il corso di esercizi spirituali annuale. La sezione giovanile è in formazione. Nell' *Horgony* (L'Ancora). è stato pubblicato che un "gruppo di avanguardia" era disponibile per appoggiare la formazione di nuovi gruppi nelle parrocchie. Il prossimo compito sarà l'elezione dei responsabili diocesani, e la formazione dei capigruppo, per formarsi ulteriormente nella spiritualità del CVS. Ci sono nuovi membri anche in altre diocesi, e anzi oltre le frontiere: in **Transilvania**, e fra la popolazione ungherese della **Slovacchia**. In questi luoghi viene inviata regolarmente anche l'*Horgony*. L'obiettivo principale per il prossimo anno è che i piccoli gruppi si rinforzino, e che nuovi giovani siano attirati nell'apostolato.

Sorella Margherita Malska presenta la realtà della **Polonia**.

Attualmente sono confederate 3 diocesi ed altre 6 stanno procedendo per ricevere il riconoscimento diocesano. In molte altre diocesi esiste attività ordinaria per piccoli gruppi, ma che hanno ancora bisogno di tempo per strutturarsi come realtà diocesane significative. Per l'anno pastorale in corso è stato prodotto un sussidio formativo per i gruppi. Positivo è il riscontro dell'attività svolta, accogliendo per il soggiorno estivo, le persone disabili, con il contributo del governo nazionale. Viene edita la rivista con uscita trimestrale, è stato stampato un volantino informativo, si provvede a tenere aggiornato il sito web, c'è una collaborazione con Radio Maria.

L'attività presente a **Gerusalemme** e sostenuta dalla comunità dei sodc, ha subito un arresto causato dall'impossibilità quasi totale di muoversi liberamente, determinata dalla situazione politica del Paese. Permangono i contatti con le singole persone, laddove possono essere raggiunte, dopo faticosi spostamenti ed il superamento dei vari controlli tra un territorio e l'altro.

Contatti con l'**India**:

Father R.K.Samy, conosciuto dall'associazione nel 2003, ha mantenuto contatti e-mail sino al 2005

Contatti con le **Filippine**:

Jonathan Blaza (Richiesta di materiale su di mons.Novarese)

Sr Corazon Lendio (Amica di Sr. Margherita CVS Savona)

Attività della comunità di **Mouda**:

Il villaggio di Mouda dipende dalla parrocchia del villaggio di Zouzoui . Il parroco ha invitato la comunità a partecipare all'incontro della commissione di pastorale della Salute che ha il nome di "Comité du Bon Samaritaine". Nel territorio parrocchiale sono compresi una decina di villaggi tra cui Mouda.

Alcuni componenti del Comité du Bon Samaritaine hanno già partecipato a vari corsi di formazione specifica (es.: Prevenzione e sensibilizzazione all'Aids – Sida).

Compongono il Comité circa 15 persone (ogni villaggio è rappresentato) e alcuni di loro lavorano al Centro Betlemme. L'intenzione di padre George è quella di riuscire a far funzionare un organismo che possa veramente svolgere azione di pastorale della salute e superare il concetto assistenziale legato alla chiesa cattolica e ben radicato in questi luoghi.

A tale scopo sono state fatte visite nei villaggi per incontrare la gente e farci conoscere

Ci si è preoccupati di formare un gruppo di persone disponibili e interessate a lavorare nell'ambito della pastorale della salute, e anche di trovare quei canali che permettessero di verificare la presenza e le difficoltà degli ammalati.

Contatti con la **Repubblica Democratica del Congo**:

Marc Motuta a Kinshasa, segue un gruppo di ammalati per la formazione spirituale, sono stati inviati gli statuti CVS e della Confederazione internazionale, ed anche il decreto pontificio.

Astrid Moanda di Kinshasa lavora nell'apostolato di malati cronici e di bambini pluri handicappati. È attivo nella pastorale sociale della diocesi da circa 10 anni. È interessato fortemente per la spiritualità del CVS

Padre Roland Dikelele al quale è stato spedito del materiale relativo all'apostolato

Contatti con l'**Uganda**:

Fr. Athanasius Mugarra, ha studiato in Italia ed è stato ospite per lungo tempo di una famiglia di Firenze che appartiene al CVS

Contatti in **Kenya**:

Gladis Kiome, già incontrata dai sodc nel corso di una missione africana.

Sr Adriana Prevedello, missionaria cui veniva inviato Apostolatus Infirmorum

Da segnalare la presenza di persone provenienti dal **Togo** tra i sodc, e la conoscenza di un numero di sacerdoti che per vari motivi si trovano in Italia.

Dalla relazione annuale del delegato **Italia**, si leggono alcuni dati relativi all'attività:

Dati nazionali rilevati nel 2005: risulta un totale di 6.839 iscritti di cui 4.341 Volontari della Sofferenza, 2.378 Fratelli e Sorelle degli Ammalati, 83 sacerdoti della Lega Sacerdotale Mariana,

37 Fratelli e Sorelle Effettivi dei sodc a cui vanno aggiunti 1.104 simpatizzanti. I Gruppi d'Avanguardia risultano essere 491.

Le diocesi regolarmente Confederate risultano essere 65.

Un aspetto importante per la vita associativa riveste la necessità di accompagnamento da dare a chi si avvicina all'associazione (simpatizzanti), che deve essere preso in carico dal Consiglio diocesano che si deve preoccupare di organizzare degli incontri specifici di informazione e di formazione per simpatizzanti.

L'inserimento nella Chiesa e nella Società, è un aspetto importante della nostra vita associativa. E' importante che il CVS in quanto porzione di Chiesa locale, sia inserito negli organismi Ecclesiali diocesani.

LINEE FORMATIVE

Si rileva la necessità di produrre del materiale che sia di livello informativo ed altro che sia a carattere prevalentemente formativo. Per livello informativo si intende del materiale dal contenuto generale, attorno al tema della sofferenza, rivolto ad una vasta fascia di persone, di cui si può anche non conoscere l'interesse o le aspettative sul tema.

Per livello formativo si intende del materiale che propone un contenuto più specifico associativo, rivolto per lo più a persone che in qualche modo hanno mostrato interesse ai nostri temi, e/o che intendono dedicarsi maggiormente all'apostolato che hanno conosciuto.

Si definisce che è utile dare avvio ad una lettera circolare è-mail (in cartaceo se richiesta) che abbia i seguenti criteri:

- cadenza mensile con emissione entro il 10 di ogni mese
- composta da circa 2000 battute
- da inviare ad una mailing list che verrà appositamente preparata
- composta da tre parti che devono trattare 1)aspetto carismatico 2)aspetto del Fondatore e spiritualità 3) notizie associative
- la segreteria sarà il luogo della spedizione, il testo in italiano prevede un collaboratore esterno e le traduzioni sono preparate da
 - o lingua inglese: AOS
 - o polacco: comunità sodc Polonia
 - o francese: comunità sodc Mouda
 - o portoghese: comunità sodc Portogallo
 - o spagnolo: comunità sodc Buenaventura
 - o arabo: sodc
- deve contenere i links per le altre lingue e per il sito
- viene inviata in italiano ai contatti ungheresi e croati
- i riscontri che richiedono un intervento successivo vengono vagliati dal Presidente che decide il tipo di intervento da effettuare

Verrà redatto un opuscolo contenente le linee essenziali dell'apostolato del CVS, da tradurre nelle lingue più utilizzate.

Si ritiene opportuno tradurre un testo originale del Fondatore

Si sta lavorando per produrre un documento realizzato con PowerPoint, in varie lingue, della durata di circa 15 minuti nel quale viene presentato il Fondatore e le opere. Dovrebbe essere terminato entro la prossima primavera.

PROGETTO FORMATIVO 2008

Per l'anno pastorale 2007-2008 si prevede la redazione di un testo che rispettando il tema indicato, tragga i contenuti dalla Bibbia, da testi del magistero, da testi di Mons. Novarese e che trasversalmente dia sollecitazioni secondo criteri di interiorità – fraternità – responsabilità – ecclesialità.

CELEBRAZIONE DEL 60° DI FONDAZIONE

Nel mese di maggio era stata inoltrata la richiesta di una udienza privata con Il Santo Padre. Venuta meno questa possibilità si passa ad esaminare altre forme celebrative.

Dalla comunità di Fatima è pervenuto il programma per le celebrazioni organizzate dal Santuario, in occasione della ricorrenza del 90° delle apparizioni, con la proposta di un pellegrinaggio internazionale che permetta di partecipare al convegno.

Dopo aver valutato le diverse proposte si decide di organizzare un convegno di studio e pellegrinaggio a livello internazionale a Glogów.

Si vuole rendere visibile la dimensione internazionale, e cogliere l'opportunità di fare formazione. Questo evento sarà il culmine del cammino che ogni realtà nazionale attuerà per commemorare l'anno di fondazione del CVS.

REGOLAMENTO NAZIONALE CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA ITALIA

Viene data lettura della lettera inviata dal delegato nazionale dell'Italia, datata 31 ottobre 2006 avente come oggetto: Richiesta di emanazione nuovo Regolamento per la Sessione Nazionale, le Sessioni Regionali dell'Assemblea Generale, del Delegato Nazionale e dei Delegati Regionali del CVS Italia e Considerazioni.

Da quanto esposto rimane difficile dare delle indicazioni precise poiché il testo di bozza del regolamento sembra essere in contrasto con le richieste esplicitate nella lettera.

Si ritiene più opportuno che si prosegua con l'attuale regolamento già confermato dalla prima assemblea della Confederazione Internazionale. Nell'assemblea 2008, l'assemblea nazionale programmata provvederà a dare indicazioni per il nuovo regolamento.

ACCOGLIENZA DOMANDE DI ADESIONE

Il Consiglio prende visione delle richieste di adesione presentate dal Centro Volontari della Sofferenza delle diocesi di: Ariano Irpino-Lacedonia, Ivrea, Mantova, Massa-Carrara - Pontremoli, La Spezia.

Il documento presentato dalla responsabile del CVS di Mantova non si configura come decreto di erezione diocesana, ma conoscendo il lungo iter che è stato seguito in diocesi, si accoglie la domanda in attesa di poter formalizzare l'adesione recependo il documento idoneo. All'unanimità il Consiglio accoglie tutte le richieste.

STRATEGIE DI INTERVENTI

Il Consiglio di presidenza intende produrre un documento di programmazione apostolica a medio-lungo termine, considerando due aree di interesse: la prima caratterizzata dalla presenza di

associazione confederate (sodc-CVS), la seconda caratterizzata dalla presenza di contatti iniziali o già stabilizzati.

Un secondo documento riguarderà un piano formativo per gli aderenti alle associazioni confederate, per favorirne l'impegno apostolico a livello internazionale.

Il Consiglio ritiene di dover favorire a breve termine i progetti di sviluppo per l'apostolato per Ungheria e Brasile oltre che dedicare la debita attenzione organizzativa per la celebrazione del 60° in Polonia.

BILANCIO

L'economista legge la relazione economica di bilancio, aggiornata al 6 novembre 2006.

La prossima riunione di consiglio è prevista dal 13 al 19 maggio 2007.

I lavori si sono conclusi con la celebrazione Eucaristica presso la chiesa dove è sepolto il nostro Padre Fondatore, con la presenza della Confondatrice, Sorella Elmira Myriam Psorulla.

Il Presidente
Don Armando Aufiero

Il Segretario
Maria Grazia Zatta